

Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche

Modalità di svolgimento dell'esame finale di laurea

1. Le sessioni di laurea previste per i corsi di laurea triennali e magistrali di classe L14, L18, L33, LM56 e LM77 sono 3 e si svolgono rispettivamente nei mesi di luglio, dicembre e febbraio in almeno 4 appelli totali come da art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Le modalità di svolgimento degli esami finali di laurea previste per i corsi di laurea triennali si differenziano da quelle per i corsi di laurea magistrali.

- **Corsi di laurea triennale di classe L14, L18, L33**

- 1) La prova finale per i corsi di laurea triennali consiste in un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto un esame di profitto. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente che assume il ruolo di relatore.
- 2) L'elaborato, una volta approvato dal relatore, sarà valutato da una Commissione di almeno cinque docenti. Il relatore avrà cura di trasmettere tempestivamente ai componenti della Commissione la versione digitale della tesi. Della stessa fanno parte il relatore ed almeno altri quattro docenti appartenenti, ove possibile, allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori affini, o a settori conferenti a giudizio del Presidente della Giunta della Scuola cui fa riferimento il corso di laurea che nomina la Commissione. Almeno tre docenti della Commissione devono essere in ruolo nell'Ateneo. La Commissione è presieduta dal docente più anziano nei ruoli dell'Ateneo; funge da Segretario verbalizzante il docente più giovane nei ruoli dell'Ateneo. A conclusione dei lavori della Commissione il Presidente comunica l'esito della valutazione ai candidati.
- 3) La Commissione valuta l'elaborato del candidato assegnandogli un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. La Commissione formula inoltre un giudizio complessivo sulla carriera accademica del candidato, attribuendo un ulteriore punteggio di merito. Tale punteggio di merito non può comunque superare i quattro punti per i candidati in corso di studio e i due punti per quelli fuori corso. Il computo totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato si somma alla media (riportata su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato approssimata all'intero superiore. Il totale così raggiunto definisce il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione. Se il valore così computato è uguale o superiore a centodieci su centodieci la Commissione, all'unanimità, può assegnare la lode. Il punteggio attribuito dalla Commissione all'elaborato del laureando, alla sua carriera accademica, e il corrispondente voto di laurea sono riportati nel verbale dell'esame di laurea del candidato, il quale dovrà firmare, al termine della seduta di laurea, per accettazione del voto di laurea. I verbali vengono quindi consegnati, senza indugio, alla Segreteria studenti.
- 4) In corrispondenza di ciascuna sessione di laurea, la Scuola, cui fa riferimento il corso di laurea, organizza una cerimonia pubblica di proclamazione e di consegna delle pergamene per le lauree. La cerimonia pubblica si svolge al termine di ciascuna sessione di laurea, una volta conclusi i lavori di tutte le Commissioni. Tale cerimonia pubblica si svolge alla presenza del Presidente della Giunta della Scuola

(o di un suo delegato) e del Presidente del corso di laurea (o di un suo delegato) di ogni singolo candidato.

- **Corsi di laurea magistrali di classe LM56, LM77**

- 1) La prova finale dei corsi di laurea magistrali consiste in un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto un esame di profitto e nella correlata discussione davanti alla commissione di laurea. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente che assume il ruolo di relatore.
- 2) L'elaborato una volta approvato dal relatore, sarà valutato da una Commissione di sette docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed altri sei docenti appartenenti, ove possibile, allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori affini, o a settori conferenti a giudizio del Direttore del Dipartimento, ovvero del Presidente della Giunta della Scuola cui fa riferimento il corso di laurea che nomina la Commissione, indicando un docente come correlatore. Almeno cinque docenti della Commissione devono essere in ruolo nell'Ateneo.
La Commissione è presieduta dal docente più anziano nei ruoli dell'Ateneo; funge da Segretario verbalizzante il docente più giovane nei ruoli dell'Ateneo.
- 3) Il laureando discute in contraddittorio pubblico il proprio elaborato con l'intera Commissione.
- 4) Al termine della discussione pubblica la Commissione formula un giudizio sull'elaborato e sulla presentazione del candidato, assegnando un punteggio che in ogni caso non potrà essere superiore a sei punti. La Commissione formula inoltre un giudizio complessivo sulla carriera accademica del candidato, attribuendo un ulteriore punteggio di merito. Tale punteggio di merito non può comunque superare i quattro punti per i candidati in corso di studio e i due punti per quelli fuori corso. Il computo totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato si somma alla media (riportata su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato approssimata all'intero superiore. Il totale così raggiunto definisce il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione. Se il valore così computato è uguale o superiore a centodieci su centodieci la Commissione può assegnare la lode.
- 5) Al termine della discussione e della valutazione dell'elaborato, della presentazione e della carriera accademica del candidato, il verbale d'esame con la votazione finale di laurea deve essere firmato dal candidato e da tutti i componenti della Commissione e quindi consegnato senza indugio alla segreteria studenti. Il laureando che abbia superato la prova finale d'esame viene quindi proclamato Dottore Magistrale.
- 6) In corrispondenza di ciascuna sessione di laurea la Scuola, cui fa riferimento il corso di laurea, organizza una cerimonia pubblica di proclamazione e di consegna delle pergamene per le lauree. La cerimonia pubblica si svolge al termine di ciascuna sessione di laurea, una volta conclusi i lavori di tutte le Commissioni. Tale cerimonia pubblica si svolge alla presenza del Presidente della Giunta della Scuola (o di un suo delegato) e del Presidente del corso di laurea (o di un suo delegato) di ogni singolo candidato.